

□ Interrogazione n. 283

presentata in data 16 febbraio 2011

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Badiali

“Tagli del Governo alla spesa sociale”

a risposta orale

I sottoscritti Gianluca Busilacchi e Fabio Badiali, Consiglieri del gruppo PD,

Preso atto delle linee di politica economica complessiva che il governo nazionale sta portando avanti da anni, con una politica di tagli orizzontali e non selettivi, che penalizzano in modo indiscriminato gli enti locali e le politiche pubbliche che gli stessi debbono gestire a seguito del trasferimento di funzioni;

Preso atto della scelta politica del Governo di tagliare complessivamente il sistema del “welfare dei servizi”, vale a dire quelle politiche sociali di diretta gestione degli enti locali, scelta testimoniata dal taglio al fondo per la famiglia, al fondo per le politiche sociali, al fondo sociale per gli affitti e al fondo per gli asili nido, che contribuiscono in gran parte a finanziare i servizi sociali sul territorio;

Tenuto conto che il settore delle politiche sociali riveste - a qualsiasi livello territoriale di governo - una importanza primaria, in quanto va ad interessare le fasce sociali più deboli, che come tali sono le più meritevoli di interventi di sostegno da parte del soggetto pubblico;

Rilevato che proprio per questo la Regione Marche ha sempre manifestato una particolare sensibilità operando con particolare attenzione nella gestione delle politiche sociali, in stretta integrazione e concertazione con gli enti locali, che costituiscono il livello operativo di tali politiche;

Preso atto che nella manovra per il 2011, e da ultimo con il cosiddetto “decreto milleproroghe”, si stanno manifestando ulteriori tagli delle risorse che rischiano di azzerare pressochè totalmente le politiche di settore, in quanto:

- il Fondo nazionale per le politiche sociali passa dai 929,3 mln di euro del 2008 ai 275,3 per il 2011; ciò per la Regione Marche comporterà una riduzione dai 17,6 milioni di euro del 2008 a 10 milioni di euro nel 2010, fino a 2 milioni di euro nel 2011, con la conseguente forte riduzione dei trasferimenti agli Ambiti sociali;
- per la non autosufficienza si passa dai 400 mln di euro del 2010 all’azzeramento totale per il 2011; questo comporta la cancellazione totale di questo tipo di intervento essenziale;

INTERROGA

la Giunta regionale e per essa l’Assessore competente per sapere:

1. se il Governo Regionale intenda portare avanti azioni di protesta e di sensibilizzazione nei confronti del Governo nazionale, di concerto con i Comuni direttamente investiti dai tagli, per tentare di ridurre l’entità dei tagli prospettati ed evitare il rischio di un collasso del sistema sociale nel suo complesso;
2. come il Governo Regionale intenda intervenire a fronte di tale situazione di estrema gravità per tentare in qualche misura di dare una risposta alle crescenti esigenze sociali della popolazione marchigiana.